

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 15.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta dell'8 luglio 2002.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quaranta.

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Discussione del disegno di legge S. 1490, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 107 del 2002: Accesso alle professioni (approvato dal Senato) (3030).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore per la VII Commissione*, parlando anche a nome del relatore per la II Commissione, rileva la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare ai possessori dei titoli, conseguiti nell'ambito dell'ordinamento previgente alla riforma universitaria, la possibilità di sostenere gli esami di Stato, nonché di garantire il regolare svolgimento delle prove selettive per l'accesso alle scuole di specializzazione

per le professioni legali. Auspica, quindi, la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

MARIA GRAZIA SILIQUINI, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANDREA COLASIO sottolinea preliminarmente l'opportunità di procedere con sollecitudine ad una riforma complessiva del sistema delle professioni, del quale richiama le auspicabili linee ispiratrici: ritiene in particolare che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, si dovrebbe garantire un migliore equilibrio nei rapporti tra professionista ed utente. Nel giudicare, inoltre, lacunoso ed insufficiente il provvedimento d'urgenza in esame, osserva che l'orientamento dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione dipenderà dall'eventuale accoglimento dei numerosi emendamenti presentati.

WALTER TOCCI osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione potrebbe essere opportunamente corretto espungendo alcune disposizioni che, se attuate, recherebbero deleterie conseguenze per decine di migliaia di studenti e laureati; occorrerebbe inoltre integrare la normativa con quanto previsto dall'articolo 6 del progetto di legge n. 2238, recante finanziamenti a sostegno dell'università, il cui *iter* parlamentare non è ancora concluso. Sottolinea, inoltre, le discrasie e l'iniquità che sembrano caratterizzare le norme contenute, in particolare, negli articoli 1 e 2 del decreto-legge, in materia di accesso agli esami di Stato per la categoria degli informatici e di pratica professionale per i dottori commercialisti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore per la VII Commissione*, preso atto con soddisfazione della sostanziale convergenza tra le forze politiche circa la necessità di intervenire nella materia oggetto del decreto-legge in discussione, ribadisce che l'obiettivo prioritario perseguito è quello di garantire la qualità delle prestazioni professionali. Rilevato altresì che le problematiche richiamate dai deputati intervenuti non possono trovare soluzione attraverso modifiche al testo del provvedimento d'urgenza, ne auspica la sollecita conversione in legge.

MARIA GRAZIA SILIQUINI, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osserva che con il provvedimento d'urgenza in esame si intende porre rimedio alle disfunzioni create dal decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001, in atteso del complessivo riordino della normativa in materia di accesso agli ordini professionali e di elezione dei rispettivi consigli; preannunzia altresì la disponibilità ad accettare un ordine del giorno che impegni il Governo a definire una disciplina specifica per la professione di ingegnere informatico.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione di una mozione:  
Sede dell'Autorità alimentare europea.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che è stata presentata l'ulteriore mozione Bertolini n. 101 che, vertendo sul medesimo argomento del documento di indirizzo iscritto all'ordine del giorno, sarà discussa congiuntamente.

Dichiara quindi aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

LUCA MARCORA, nell'illustrare la sua mozione n. 79, richiama l'intenso lavoro svolto per promuovere la candidatura di Parma quale sede dell'Autorità alimentare europea, sottolineando, in particolare, che la città presenta tutti i requisiti richiesti dalla Commissione e dal Parlamento dell'Unione europea: ritiene pertanto auspicabile intensificare, anche a livello diplomatico, lo sforzo per assicurare che la richiamata Autorità abbia sede in Italia.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI illustra la mozione Bertolini n. 101, di cui è cofirmatario, ricordando preliminarmente la significativa azione politico-diplomatica svolta dal Governo italiano in ambito europeo ed internazionale. Nel giudicare, inoltre, illogica l'eventuale scelta di Bruxelles quale sede definitiva dell'Autorità alimentare europea, ritiene invece naturale, al riguardo, la candidatura di Parma.

ALDO PREDÀ, rilevata l'opportunità che l'intero Parlamento sostenga la candidatura di Parma quale sede dell'Autorità alimentare europea, giudica tuttavia insufficienti le motivazioni addotte in favore di tale candidatura nella mozione Bertolini n. 101; nell'auspicare, quindi, che il Governo promuova le necessarie iniziative politico-diplomatiche, sottolinea l'importanza, ai fini della sicurezza alimentare, dell'attività che la richiamata autorità è chiamata a svolgere in un mercato che assume ormai una connotazione globale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'esprimere parere favorevole sulle mozioni Marcora n. 79 e Bertolini n. 101, sottolinea l'impegno già profuso dal Governo a sostegno della candidatura di Parma quale sede dell'Autorità alimentare europea; preannunzia inoltre la disponibilità dell'Esecutivo ad appoggiare le ulte-

riori iniziative che saranno assunte dal comitato promotore della medesima candidatura.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Discussione di mozioni: Investimenti nelle aree svantaggiate.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

NICOLA ROSSI illustra la mozione n. 88 (*Nuova formulazione*), sottolineando, in particolare, la necessità di sostenere gli investimenti, soprattutto privati, nel Mezzogiorno, al fine di superare il divario nella crescita economica tra il Meridione ed il resto del Paese. Paventa, altresì, i rischi che potrebbero derivare dalla fissazione di un tetto di spesa, nonché dall'onerosità delle procedure burocratiche poste a carico delle imprese per avvalersi dei benefici connessi al credito d'imposta. Auspica infine che sia ripristinata la normativa di cui all'articolo 8 della legge n. 388 del 2000.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nell'illustrare la sua mozione n. 99, richiama i risultati positivi conseguiti nel Mezzogiorno grazie allo strumento del credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate. Rilevata altresì l'opportunità di prevedere l'eventuale cumulabilità tra tale beneficio e quelli recati dalla cosiddetta legge Tremonti-*bis*, paventa le deleterie conseguenze che ritiene deriveranno dall'eccessiva burocratizzazione delle procedure per l'accesso al credito d'imposta da parte delle imprese: invita pertanto il Governo a presentare alle competenti Commissioni parlamentari una relazione sull'applicazione di tale strumento, anche al fine di valutare la congruità delle risorse finanziarie all'uopo stanziato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, ricorda che il Governo è intervenuto nella materia oggetto delle mozioni adottando il decreto-legge n. 138 del 2002, il cui disegno di legge di conversione è stato recentemente approvato dalla Camera, con il quale è opportunamente modificato l'articolo 8 della legge finanziaria per il 2001, richiamato negli atti di indirizzo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Discussione della proposta di legge: Nomina componenti supplenti tribunale superiore delle acque pubbliche (2786).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI VITALI, *Relatore*, osserva che la proposta di legge tende a sanare una lacuna dell'ordinamento giuridico, rilevata dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 305 del 2002, derivante dalla mancata previsione della nomina di membri supplenti del tribunale superiore delle acque pubbliche nei casi di ritardata o mancata nomina dei componenti titolari; auspica, pertanto, la sollecita approvazione del provvedimento.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, manifesta l'orientamento favorevole del Governo sulla proposta di legge in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge: Tutela diritti patrimoniali acquirenti di immobili da costruire (38 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in esame persegue l'obiettivo di evitare ripercussioni negative in capo agli acquirenti ed agli assegnatari di immobili qualora il soggetto cedente sia assoggettato ad una delle procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare; nel rilevare che il testo potrà essere eventualmente integrato introducendo una norma volta a sanare gravi situazioni pregresse, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, esprime un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame.

LINO DUILIO sottolinea l'estrema necessità di definire un nuovo e più organico assetto normativo per la tutela dei cittadini che affidano ingenti risorse finanziarie ad imprese o a cooperative edilizie per la costruzione di immobili da adibire ad abitazione principale; richiamate inoltre le proposte innovative prospettate dal provvedimento in esame, auspica una sollecita approvazione della proposta di legge.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI sottolinea l'assoluta necessità di individuare soluzioni legislative idonee a garantire la tutela degli acquirenti di immobili da costruire, anche attraverso meccanismi di fidejussione bancaria o assicurativa. Rileva, quindi, che l'eventuale approvazione della proposta di legge in discussione, nel testo della Commissione, rappresenterebbe un'adeguata risposta per tutti coloro che acquisiscono unità immobiliari sottoposte

a procedure fallimentari: auspica, al riguardo, l'approvazione di una proposta emendativa volta ad istituire un apposito fondo di solidarietà.

LUIGI VITALI, osservato che alla proposta di legge in discussione deve essere riconosciuto il merito di affrontare l'annoso problema della tutela degli acquirenti di immobili da costruire, giudica assolutamente prioritario l'adeguamento delle norme concernenti le procedure fallimentari. Nel manifestare, inoltre, disponibilità a prendere in considerazione proposte emendative volte a migliorare il testo della Commissione, riterrebbe inopportuno prevedere norme con effetto retroattivo dirette ad individuare forme di risarcimento in assenza di una preventiva definizione dei periodi di riferimento e degli eventuali oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge S. 628: Protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio (approvato dal Senato) (2297 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte che sono state presentate la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Boato ed altri, la questione pregiudiziale per motivi di merito Zanella ed altri e la questione sospensiva Pecoraro Scanio ed altri, che, non essendo state preannunciate in Conferenza dei presidenti di gruppo, saranno discusse in altra seduta.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGINO VASCON, *Relatore*, osserva che il disegno di legge in discussione, del quale richiama il contenuto, mira a colmare un vuoto normativo riscontrabile nella legge n. 157 del 1992, individuando i principi ai quali le regioni dovranno attenersi nel disciplinare la potestà di deroga al divieto di prelievo venatorio: si darebbe così attuazione all'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE. Ricordato, inoltre, che la materia è stata oggetto di contenzioso in ambito comunitario, nonché dinanzi alla Corte costituzionale, rileva che l'urgenza di approvare definitivamente il provvedimento è connessa anche ai tempi previsti dal calendario venatorio.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge in esame, volto a dare attuazione, sia pure con notevole ritardo, ad una direttiva comunitaria.

EGIDIO BANTI, ricordato che il Senato ha approvato il disegno di legge in discussione ad ampia maggioranza, sottolinea la necessità di definire i principi generali ai quali le regioni dovranno attenersi nella disciplina delle deroghe previste dalla normativa comunitaria in materia di conservazione degli uccelli selvatici; rileva inoltre l'opportunità di attribuire il dovuto rilievo all'attività dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

GIUSEPPE ROMELE osserva che il provvedimento in esame è volto a garantire la corretta applicazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, colmando il vuoto normativo determinatosi anche a seguito delle diverse sentenze della Corte costituzionale intervenute in materia.

ORLANDO RUGGIERI, osservato preliminarmente che il mondo venatorio deve essere considerato un interlocutore responsabile relativamente alle iniziative da assumere a tutela dell'ambiente e del territorio, lamenta l'atteggiamento di precon-

certa chiusura assunto da alcuni gruppi nel corso dell'esame in Commissione del disegno di legge. Pur ritenendo auspicabile l'approvazione di talune proposte emendative, esprime un orientamento favorevole al provvedimento in esame.

SAURO SEDIOLI, nel manifestare netta contrarietà a logiche di liberalizzazione indiscriminata dell'attività venatoria, invita il Governo ad un attento monitoraggio sull'attuazione della legge n. 157 del 1992. Nel condividere, inoltre, le finalità sottese al disegno di legge in discussione, volto ad armonizzare la disciplina nazionale della materia alla normativa comunitaria, esprime un orientamento favorevole alla sua approvazione, con alcune modifiche migliorative del testo.

LUANA ZANELLA, richiamata la giurisprudenza della Corte costituzionale sulla questione concernente l'attuazione delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE, esprime forti perplessità sulla pertinenza, l'utilità e l'efficacia del disegno di legge in discussione; ritiene necessario, in particolare, adottare, a livello sovranazionale, una disciplina organica della materia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.**

ALFONSO PECORARO SCANIO, sollecitata la risposta ad atti di sindacato ispettivo presentati dai deputati Verdi-L'Ulivo, chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sul grave incidente ferroviario verificatosi sabato scorso in Sicilia.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2308 ed abbinata.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 23 luglio 2002, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 66).*

**La seduta termina alle 20.**